

DE 33

FRANCO - BELNACCHIA

Proposta per una migrazione regolare in Italia e in Europa

Mozione presentata al 2° Congresso di Più Europa (Roma, 16-18 luglio 2021)

Il secondo Congresso di Più Europa riunito a Roma dal 16 al 18 luglio 2021,

Intendendo presentare alcune proposte sulla gestione dell'immigrazione e in particolare per il Nuovo Patto Migrazione Asilo, che reputa fondamentale per la gestione dei flussi nei prossimi anni;

Premesso che:

in materia di immigrazione le politiche europee attuali non riescono a trovare risposte valide che possano soddisfare le domande dei cittadini e degli stati membri;

il reinsediamento è uno strumento chiave per fornire tale protezione e un modo per aumentare la condivisione delle responsabilità e la solidarietà verso i paesi che ospitano un gran numero di rifugiati;

in mare si continua a morire, come illustrano i numeri dei rapporti UNHCR¹, nonostante le Convenzioni Internazionali a tutela dei diritti umani;

dai 390 morti e dispersi del 2020 siamo passati ai 823 del 2021² e che, ciononostante, i reinsediamenti si sono dimezzati, come illustra l'ultimo rapporto EASO³;

l'Italia nel 2020 ha reinsediato solo 350 persone, rispetto alle 1.180 del 2018 e che alcuni paesi come Ungheria e Polonia non reinsediano affatto, e che la pandemia ha limitato l'accesso alle procedure di asilo e impattato in modo disomogeneo nei paesi EU+;

nell'ultimo anno abbiamo assistito ad un aumento sempre maggiore di respingimenti;

è necessaria maggiore tutela per i minori non accompagnati, le donne, le persone LGBTIQ+ e le persone vulnerabili;

rimane determinante per agevolare la migrazione legale invogliare il Paese a promuovere ogni azione messa in campo dall'Unione europea per l'inclusione e il ricollocamento dai paesi terzi delle persone vulnerabili, anche agevolando progetti di studio e lavoro⁴;

¹ <https://data2.unhcr.org/en/situations/mediterranean>

² <http://data2.unhcr.org/en/dataviz/95?sv=0&geo=0>

³ <https://easo.europa.eu/asylum-report-2021>

⁴ <https://universitycorridors.unhcr.it/admission-criteria/>

<https://www.coe.int/en/web/education/-/european-qualifications-passport-for-refugeeslearning-from-the-italian-experience>

l'attività di controllo delle frontiere e il contrasto agli sbarchi clandestini devono essere effettuati in modo da non violare i principi umanitari e i diritti fondamentali della persona migrante (Disciplina Giuridica dell'immigrazione clandestina via Mare), e che tale esigenza è particolarmente sentita nel divieto di respingimento "non-refoulement" che ha coinvolto molti Paesi fra i quali l'Italia. (art.33 della Convenzione Di Ginevra);

Ricordato che la Convenzione di Ginevra del 1951⁵ afferma che le persone che fuggono da guerre, persecuzioni, violazioni dei diritti umani hanno il diritto ad accedere alle procedure per la domanda di asilo;

Considerato che l'incremento del reinsediamento e la promozione della migrazione legale e regolare restano per l'Italia e l'Europa obiettivi fondamentali, e il reinsediamento una soluzione duratura con cui i cittadini di paesi terzi o gli apolidi in situazione di vulnerabilità vengono selezionati e trasferiti da un paese di primo asilo al territorio di un paese terzo che ha accettato di accoglierli come rifugiati con status di residente permanente;

Considerato che lo sfruttamento del lavoro riguarda il 15% di tutte le vittime della tratta all'interno dell'UE⁶, e molte altre non sono state individuate;

Considerato che tra il 2017 e il 2018 sono state registrate più di 14.000 vittime nell'Unione europea e che, a livello globale, i trafficanti realizzano profitti stimati in 29,4 miliardi di euro in un solo anno;

Considerato che le persone che vengono rinviate in Libia e finiscono nei centri di detenzione informale, cadono nelle mani dei trafficanti e inevitabilmente dopo un lungo periodo di sfruttamento e di lavoro forzato tornano in mare per raggiungere l'Europa.

Considerato che l'articolo 24 della direttiva sulle procedure di asilo (rifusa) delinea garanzie procedurali speciali per i richiedenti in generale e l'articolo 25 specifica le garanzie per i minori non accompagnati, e che gli Stati membri sono tenuti a valutare entro un termine ragionevole se sia necessario attuare tali garanzie per i singoli richiedenti e fornire un sostegno adeguato;

Considerato che nel 2021 ricorre il 70° anniversario della Convenzione sui rifugiati, che ricorda l'importanza di fornire protezione internazionale in un mondo ancora segnato da conflitti e persecuzioni;

Impegna

Più Europa a chiedere di promuovere un dialogo più positivo per le attività di soccorso e salvataggio,

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_11_1247

https://ec.europa.eu/home-affairs/content/talent-partnerships_en

⁵ https://www.unhcr.org/it/wp-content/uploads/sites/97/2016/01/Convenzione_Ginevra_1951.pdf

⁶ <https://publications.iom.int/books/towards-global-eu-action-against-trafficking-human-beings>

menzionando la necessità di applicare sempre e in modo tempestivo la Convenzione di Amburgo del 1979 sul soccorso marittimo e l'assistenza delle persone in mare, che obbliga gli Stati a garantire che venga prestata assistenza ad ogni persona in pericolo, senza distinzione di nazionalità, status e circostanza. (Disciplina Giuridica dell'immigrazione clandestina via Mare);

Impegna in particolare

a raccomandare in Italia di:

- rivedere il programma Frontex, puntando sulla corretta applicazione del Diritto Internazionale e il Rispetto dei diritti umani;
- rafforzare la condivisione della responsabilità nell'accoglienza dei rifugiati con l'Ue, per un obiettivo comune, umano, intelligente e responsabile;
- sostenere la chiusura delle frontiere in Europa solo come soluzione di ultima istanza;
- porre fine alla criminalizzazione dei salvataggi e della solidarietà nei confronti dei migranti;
- sostenere la creazione di visti e punti per attirare ricercatori, imprenditori e lavoratori qualificati (Carta Blu - Passaporto per le competenze EU);
- sveltire le procedure legali e burocratiche per le richieste di asilo;
- promuovere un inserimento socio-economico degli immigrati⁷ - partendo da esperienze italiane ed europee di successo, è possibile arrivare ad una proposta politica per una migrazione legale e responsabile;
- promuovere progetti di inclusione sociale, per studio e lavoro, soprattutto attivando corridoi prioritari per le categorie vulnerabili, donne, bambini e LGBTIQ+;
- proteggere, sostenere e responsabilizzare le vittime con un focus specifico su donne e bambini, mirando a migliorare l'identificazione precoce delle vittime e il loro invio per ulteriore assistenza e protezione, rafforzare i programmi di responsabilizzazione delle vittime e facilitare il reinserimento;
- integrare la catena dell'accoglienza con quella dell'inclusione, mediante adeguata formazione linguistica ed immediata attivazione dei servizi sociali, come step fondamentali con cui portare il rifugiato alla effettiva inclusione lavorativa;
- valorizzare le professionalità sul territorio;
- lavorare con gli immigranti di recente arrivo e i richiedenti asilo;
- promuovere legami tra persone ed organizzazioni che condividono un obiettivo comune;
- incoraggiare una narrazione positiva, veritiera e realista dell'immigrazione;
- promuovere laddove possibile i ritorni volontari;
- abolire il Memorandum Italia - Libia⁸: la Libia non ha ratificato la Convenzione di Ginevra, non rispetta i diritti umani e non è un paese sicuro. Inoltre, la legislazione libica consente l'utilizzo dei

⁷ Le pratiche che hanno ispirato questa mozione puntano sul lavoro come mezzo di inclusione socio-economica. Tra queste vogliamo promuovere in particolare le pratiche di maggior successo, che hanno portato al maggior numero di immigrati coinvolti massimizzando l'impatto delle risorse investite. Tra le nostre fonti di ispirazione: il progetto nazionale INSIDE, che ha portato al tirocinio più di 600 immigrati; il progetto ANABASI in Piemonte, che riesce a portare all'assunzione circa il 50% dei soggetti coinvolti; il progetto ABOUT INT, che porta al lavoro la quasi totalità delle persone coinvolte in attività di formazione e tirocinio. Le esperienze europee come il FastTrack Svedese o l'IGU Scheme danese, così come i programmi comunitari Partnership for Integration e Employers for Integration, sono di ulteriore ispirazione per dimostrare il valore aggiunto di essere +Europa.

⁸ https://security-legislation.ly/sites/default/files/lois/510-%20Law%20No.%20%2819%29%20of%202010_EN.pdf

migranti per il lavoro forzato. Viola il principio di non-respingimento (Foreign illegal immigrants shall be penalized by detention with hard labour or by a fine not exceeding 1,000 LYD).

in Europa raccomanda di:

- puntare sul Nuovo Patto Migrazione e Asilo⁹: eliminare l'obbligo di richiesta di asilo nel primo paese di arrivo come uno degli obiettivi fulcro per agevolare una migrazione più sostenibile, a patto che ogni paese si doti di una politica e obiettivi di accoglienza proporzionati alle proprie potenzialità nel quadro di regole europee chiare e vincolanti. I meccanismi di condivisione delle quote proposte dal Parlamento europeo devono essere applicati su base obbligatoria;
- supportare i ricongiungimenti familiari: i migranti devono poter raggiungere in breve tempo i familiari nei paesi europei che li attendono senza dover aspettare mesi, spesso anni. E' necessario altresì agevolare il processo per il riconoscimento e lo smistamento dei migranti nei vari paesi di arrivo (Filippo Grandi);
- agevolare, da parte degli stati membri, i reinsediamenti dai paesi terzi per i casi maggiormente a rischio di violenza, abusi, tortura e discriminazione, per garantire i diritti umani come chiede anche il diritto dell'Ue. Lavorare sulle quote di accoglienza e i corridoi umanitari;
- assicurare maggior tutela dei diritti fondamentali, che passa dall'adesione di TUTTI gli stati membri al Global Compact for Migrants¹⁰;
- intervenire sulla burocrazia e la praticità dell'acquisizione dello status, proponendo, ad esempio, dei visti europei, e l'istituzione di un visto internazionale da poter richiedere direttamente al paese di partenza tramite un'ambasciata europea per favorire una migrazione corretta;
- migliorare i servizi per l'accoglienza (incluse le condizioni igienico-sanitarie), agevolare l'inserimento nelle strutture per tutti i migranti, abolire gli hotspot o i centri di detenzione provvisoria che tengono imprigionati i migranti non criminali, rafforzare il supporto psicologico e sanitario, rapportarsi con le migliori pratiche europee di accoglienza e della gestione dei servizi, promuovere corsi di formazione per il personale dei centri;
- incentivare ad utilizzare il potenziale di Fondi europei, regionali e nazionali per una migliore gestione del sistema di accoglienza e dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- agevolare i rimpatri volontari, creando un Sistema Europeo dei rimpatri, con accordi bilaterali più solidi con i paesi di origine;
- rafforzare il programma per il soccorso e il salvataggio e puntare sul contrasto al traffico di esseri umani, incentivando un sistema mirato a scardinare la tratta;
- disincentivare la politica dei respingimenti e dei rimpatri forzati. Le persone devono poter presentare regolare domanda di arrivo prima di essere invitati a lasciare un Paese;
- difendere il principio di uguaglianza ed il rispetto dei diritti fondamentali come simbolo di un'Europa che lavora per l'integrazione, con la collaborazione di tutti gli stati membri;
- promuovere la cooperazione internazionale;
- promuovere la cooperazione internazionale;
- rafforzare la coerenza tra le diverse aree politiche nella lotta contro la tratta di esseri umani;

⁹ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/promoting-our-european-way-life/new-pact-migration-and-asylum_it

¹⁰ <https://italy.iom.int/it/global-compact-una-migrazione-sicura-ordinata-e-regolare>

- chiedere che siano disponibili meccanismi di reclamo efficaci per tutti i lavoratori, indipendentemente dallo status.



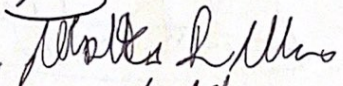
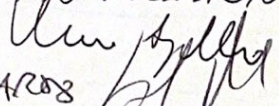
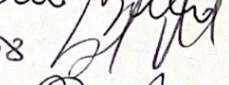
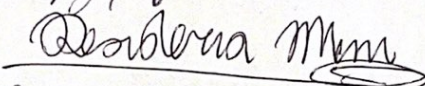
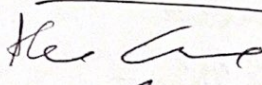
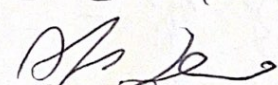
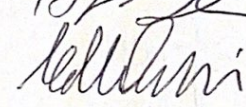
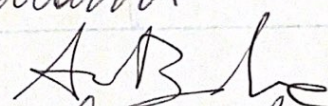
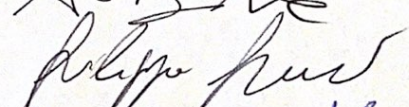
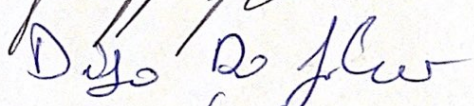
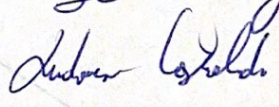
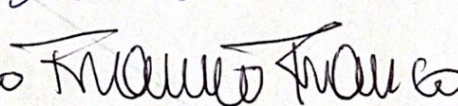
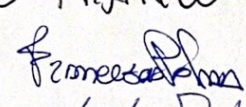
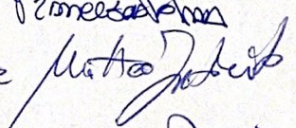
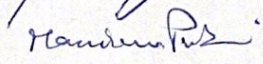


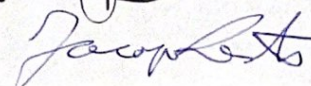
~~23) Luca Barbato~~
~~Scritto~~

Proponente: Tobias Pellicciari

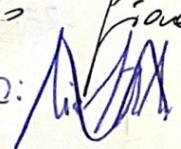
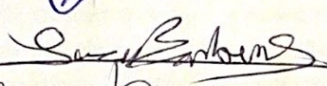

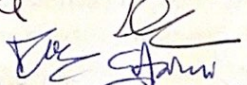
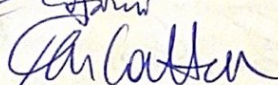
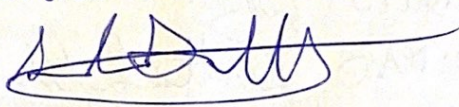

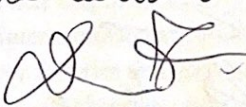
Primi firmatari della mozione:

Francesco Franco

Anita Bernacchia

- 1) LUCA ARADASI 
- 2) GIULIO DEL BALZO 
- 3) MATTEO DI NAO 
- 4) MARCO AJGLA 
- 5) DAVIDE SCARFAROS 
- 6) DESIDERIA MINI 
- 7) ALESSIO CICCO 
- 8) SCARLO ALESSANDRO 
- 10) Ashkan Rastami 
- 11) ANITA BERNACCHIA 
- 12) FILIPPO FERRARINI 
- 13) DIEGO DI GIULIO 
- 14) CUDOVILLO CASTALDI 
- 15) FRANCESCO FRANCO 
- 16) FRANCESCO PALMA 
- 17) Matteo Intermite 
- 18) MASSIMO PROTASSI 
- 19) MARCELO BERGONZI PERRONE 
- 20) SERENE ROSSINI 
- 21) JACOPO FRESTI 

~~24) DANIELA CASANOVA~~ 

- 22) Funcom Jupp FRANCESCO LONGO
- 23) FEDERICO GIOGGI Fery Wyo
- 24) GIOVANNI PIZZOLLO Giacomo Jomo
- 25) NICCOLÒ DILISO: 
- 26) Luca Barbato 
- 27) Laura Poccia 
- 28) DANNY CASPANI 
- 29) PIERA CATTONEO 
- 30) DANNI NOTTI ANDREA 
- 31) FINE WASH 
- 32) ELENA CACCIATORI Elone Caciatori
- 33) TROCINO DOMENICO 
- 34) CATERINA FUSCA efrep
-
- 